

## Verbale della assemblea congiunta Sanità e Ambiente del 10 gennaio 2014 presso il Consiglio Regionale Lazio

Il giorno 10 gennaio 2014 si è realizzato l'evento tavolo congiunto sanità e ambiente la cui partecipazione e adesione è stata massima (68 adesioni).

Numerosissimi cittadini hanno considerato questo evento molto utile e ben riuscito.

L'incontro è stato strutturato in due fasi:

- nella prima fase i nostri portavoce al Parlamento (Paola Taverna e Max Baroni) e alla Regione (Davide Barillari) ci hanno illustrato i progressi fatti e gli impegni intrapresi sulle tematiche sanitarie ed ambientali nella loro partecipazione all'interno delle istituzioni di cui sono nostri portavoce.
- Nella seconda fase una quindicina di interventi da parte dei cittadini provenienti dai vari meetup regionali hanno denunciato o proposto alcune tematiche trasversali tra ambiente e sanità.
- Inoltre la referente del tavolo sanità ha illustrato il lavoro fatto fino a quel momento nel tavolo della Regione Lazio.
- Angelo C, referente del tavolo ambiente, è intervenuto definendo le dinamiche più utili per perseguire questo lavoro di collaborazione, attraverso anche l'esperienza accumulata negli ultimi due anni dal tavolo Ambiente Regionale sul territorio Laziale, (denuncia, protesta etc.); attività che in parte sono normate nel diritto amministrativo, dalla legislazione del codice Ambientale, dai regolamenti interni al parlamento e dal diritto comunitario. La sua proposta è di riversare questa esperienza anche nel tavolo sanità e di creare un gruppo di esperti (class action) che possano aiutare i meetup nelle questioni locali in cui possano intervenire direttamente i cittadini e che fungano anche da divulgatori e docenti per insegnare ai vari meetup la capacità di muoversi indipendentemente dagli enti o istituzioni governativi (Comuni, Regioni e Stato).

I singoli interventi dei vari meetup presenti, hanno riportato le loro deduzioni riguardo le singole problematiche, in maggior parte riguardanti gli abusi fatti dalle varie società private che gestiscono le discariche, della raccolta differenziata che ancora è un miraggio nei comuni, degli inceneritori e dei monitoraggi assenti o non adeguati alle direttive nazionali ed europee.

E' intervenuto anche Bruno C del meetup Parlamento 5 Stelle, in cui insiste sullo sfruttamento dei rifiuti come risorsa energetica, non essendoci in Italia normative per le celle a combustione per l'idrogeno il suo ragionamento è basato sullo sfruttamento dei gas con le migliori tecnologie attuali.

Molto interessante l'intervento di un gruppo di collaboratori del portavoce al senato ([http://www.senato.it/leg/17/BGT/Schede\\_v3/Attsen/00029158.htm](http://www.senato.it/leg/17/BGT/Schede_v3/Attsen/00029158.htm)), che per fare indagini su alcune zone sospette di interramenti dei rifiuti tossici e pericolosi, hanno chiesto alle forze dell'ordine l'uso di particolari elicotteri provvisti di georadar per l'individuazione di materiali ferrosi, senza ottenere risultati. Per impedimenti ed ostacoli che hanno dovuto **affrontare** non demordendo dal loro obiettivo si sono rivolti all'aeronautica militare e all'agenzia aerospaziale italiani che ha chiesto loro di rispettare un lungo iter burocratico, sono riusciti ad aggirare l'ostacolo rivolgendosi all'agenzia aerospaziale inglese per avere delle mappature dei siti sospetti, tramite i loro satelliti per ottenere informazioni geo spaziali.

E' intervenuto anche Davide C mettendo in evidenza il problema della categoria infermieristica nel settore sanitario "le cooperative nel Lazio sfruttano la manovalanza infermieristica quando invece gli infermieri potrebbero essere assunti direttamente dall'ospedale o dalle strutture pubbliche attraverso partita iva o concorsi. Oggi nella realtà dei fatti le cooperative non dividono gli utili tra i soci, sfruttano a basso prezzo il prezioso lavoro degli infermieri e fanno spesso da contenitori di voti ai partiti, partiti che a loro volta garantiscono appalti milionari dove però gli infermieri vengono pagati a prezzi irrisori (a volte anche a 4,5 euro l'ora). Il collegio degli infermieri e i sindacati meno virtuosi sembrano non interessarsi a questo fenomeno che declassa e sottopaga l'attività professionale degli infermieri. Noi cittadini auspichiamo che i portavoce regionali del M5S denunciino tali abusi e si faccia chiarezza su appalti assistenziali che vedono coinvolte le cooperative piuttosto che assumere direttamente gli infermieri. Inoltre da un punto di vista istituzionali i portavoce al Senato e alla Camera dovrebbero impegnarsi affinché agli infermieri sia riconosciuta quella dignità sociale e lavorativa al pari del resto d'Europa, l'infermiere è infatti un laureato (Dottore) in scienze infermieristiche con grande potere decisionale su ciò che riguarda l'assistenza, invece spesso è considerato erroneamente un "paramedico" come se fosse soltanto un esecutore degli ordini del medico. L'infermiere può avere un ruolo centrale e strategico per il bene dei cittadini nell'assistenza domiciliare. Le istituzioni si devono impegnare con campagne e con una buona informazione sociale a dare alla classe infermieristica la dignità professionale che in Italia non è mai decollata".

Un referente del tavolo ambiente del meetup di Aprilia (Francesco C) ha fatto delle osservazioni sull'uso dei monitoraggi previsti per legge, nelle AIA e nel VIA di alcune note aziende residenti nel nostro territorio, ma ancora ad oggi inevase, in special modo quelle riguardanti la Sorgenia, azienda protetta sotto l'ala del PD. A questo riguardo ha lanciato delle proposte che possano essere valutate dai nostri portavoce, la prima riguarda l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, visto il suo enorme costo finanziato dai contribuenti ne è stato suggerito l'abolizione di questo ente diventato inutile (grazie alla legge Monti), oppure il ripristino alle originali condizioni per cui fu istituito, togliendo gli accordi amichevoli con le società da controllare e determinando una politica di responsabilità civile e penale nei confronti dei dirigenti che non si adoperano per una vera tutela di protezione della popolazione, aumentando le pene in caso di disastro ambientale.

Ha fatto una seconda proposta quella di dare più strumenti ai Sindaci per la tutela della popolazione, evitando così di accollare la responsabilità ai comitati e alle associazioni per la difesa del territorio, puntualmente aggirate dalle istituzioni.

E una terza, in tema dei rifiuti che è quella di abolire i consorzi di recupero dei materiali derivati dalla raccolta differenziata e di istituire una borsa elettronica sul web in modo che i comuni possano vendere questi quando è il momento più opportuno, quindi liberarsi dal loro ricatto e di essere sottopagati, questo potrebbe dare la possibilità di avere maggiori risorse per gli enti locali e ridistribuirli alla cittadinanza, alleviando i tributi dovuti da questi servizi.

Infine una quarta proposta riguarda sempre i rifiuti, chiedendo un maggiore investimento della Regione in proposito ai centri di Trattamento Meccanico Biologico REGIONALI, fino ad oggi sottostimati, preferendo quelli privati, dando vita a un circolo economico che possa

essere vitale e auto sufficiente per la regione stessa, visto gli scandali delle speculazioni avvenute proprio dalle imprese private che hanno dato vita ad un ciclo di corruzione perfino dei funzionari regionali e creando posti di lavoro che possano garantire una diminuzione della disoccupazione.

Inoltre c'è stato un intervento del meetup Guidonia, del Laurentino 38 e della Valle dei Santi riguardo sversamenti in discarica di materiale non autorizzato.

Inoltre Venditti dell'Isola Liri ha parlato sempre riguardo la connessione tra inquinamento e malattie della popolazione. Ed anche il presidente dell'associazione autistici ha illustrato la correlazione tra inquinamento ed autismo.

Ed Elia t ho proposto una collaborazione tra M5SLazio e Nanodiagnosics. Quest'ultimi hanno bisogno di un finanziamento per l'acquisto di un microscopio ESEM che rimanga poi di loro proprietà; una regione come la nostra ha bisogno di vedere quante e quali sono le nanopolveri sono presenti in Acqua Terra Aria Cibo.

In sintesi: la regione finanzia l'acquisto e Nanodiagnosics ripaga progressivamente con analisi e consulenze. Ha parlato direttamente con Stefano Montanari che ha confermato la sua disponibilità.